

OSSERVATORIO ESG

Andrea Gasperini
Responsabile Area Sostenibilità di Aiaf

Sonia Artuso
Financial Analyst CESGA, CIIA, CEFA

29 Luglio 2019 / 102
<https://www.aiaf.it/aiaf-sostenibile-1-1>

andrea.gasperini@aiaf.it
sonia.artuso@aiaf.it



Nel passaggio di consegne alla nuova commissione è rientrato anche il [Clean energy for all Europeans](#) di marzo 2019. Questo va rafforzare l'importanza e l'urgenza della visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 presentata dalla Commissione Europea il 28 Novembre 2018 [COM\(2018\) 773](#)

UN PIANETA PULITO PER TUTTI

Tale strategia "A Clean Planet for all" evidenzia come l'Europa può contribuire alla neutralità climatica investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, responsabilizzando i cittadini e allineando le azioni in settori chiave quali la politica industriale, la finanza o la ricerca, garantendo al contempo l'equità sociale per una giusta transizione.

A seguito degli inviti del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, la visione della Commissione per un futuro neutrale dal punto di vista climatico copre quasi tutte le politiche dell'UE ed è in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 ° C e proseguire gli sforzi per mantenerlo a 1,5 ° C.

Tale strategia non va a modificare gli obiettivi climatici ed energetici del 2030, ma li affiancherà con politiche di sostegno proiettate al 2050 su: crescita, concorrenza, mercato del lavoro, sviluppo delle competenze, coesione regionale, fiscalità e altre politiche strutturali.

Circa il 2% del PIL dell'Unione Europea viene investito annualmente nel sistema energetico e nelle relative infrastrutture. Ciò dovrebbe salire al 2,8% ovvero a circa 520-575 mld EUR all'anno al fine di contribuire a un'economia a zero emissioni. Nel complesso, si prevede

che la transizione stimoli la crescita e l'occupazione, con effetti positivi aggiuntivi sul PIL fino al 2% entro il 2050. Molti investimenti, privati e pubblici, saranno necessari e l'Unione Europea ha già predisposto degli strumenti a tal fine.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici ([FEIS](#)), lanciato nel 2015, farà investimenti per almeno 315 mld EUR in 3 anni, fornendone a garanzia di progetti circa 21 mld EUR.

Il programma [InvestEU](#) consentirà di rafforzare ed investire risorse finanziarie in innovazione e creazione di posti di lavoro. Tale iniziativa si basa sulla strategia associata dello European Fund for Strategic Investments - [EFSI](#) - della EIB. Si prevedono 38 mld EUR a garanzia di progetti che potenzialmente genereranno investimenti per 650 mld EUR. Almeno il 30% di tali fondi dovrebbe contribuire a progetti legati al clima. Action Plan per finanziamento della crescita sostenibile voluto dalla Commissione Europea che mira a: riorientare i flussi di capitale verso investimenti green, gestire i rischi finanziari derivanti da cambiamenti climatici, catastrofi naturali, degrado ambientale e problemi sociali collegati e favorire la trasparenza e l'orientamento al lungo termine delle scelte finanziarie.

	GREENHOUSE GAS EMISSIONS	RENEWABLE ENERGY	ENERGY EFFICIENCY	INTER-CONNECTION	CLIMATE IN EU-FUNDED PROGRAMMES	CO ₂ FROM:
2020	-20%	20%	20%	10%	2014-2020 20%	
2030	≤ -40%	≥ 32%	≥ 32.5%	15%	2021-2027 25%	CARS -37.5% Vans -31% Lorries -30%

Upwards revision clause by 2023

Tavola 1: where are we, and where should we be going

L'Unione Europea spende circa il 20% (oltre 206 mld EUR) del suo bilancio complessivo per azioni connesse ai cambiamenti climatici e la Commissione ha proposto di aumentare questa quota al 25% per il periodo 2021-2027.

La [Energy Union Strategy](#) è composta da cinque dimensioni strettamente correlate fra di loro che si rafforzano a vicenda sulla base del **Energy efficiency first**. Il miglioramento dell'efficienza energetica ridurrà la dipendenza dalle importazioni di energia, ridurrà le emissioni e favorirà l'occupazione e la crescita:

1. A fully integrated energy market:

Un mercato interno dell'energia pienamente integrato - che consente il libero flusso di energia attraverso l'UE attraverso infrastrutture adeguate e senza ostacoli tecnici o normativi

2. Research, innovation and competitiveness:

Sostenere le scoperte nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio e di energia pulita dando priorità alla ricerca e all'innovazione per guidare la transizione energetica e migliorare la competitività

3. Decarbonising the economy:

L'UE si impegna a una rapida ratifica dell'accordo di Parigi e a mantenere la sua leadership nel settore delle energie rinnovabili

4. Energy security, solidarity and trust:

Diversificazione delle fonti di energia dell'Europa e garanzia della sicurezza energetica attraverso la solidarietà e la cooperazione tra i paesi dell'UE

Al fine di rendere, la direzione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, univoca l'Unione Europea ha rafforzato la politica energetica dell'eurozona. L'obiettivo rimane facilitare la transizione dai combustibili fossili verso l'energia più pulita, ma Energia pulita per tutti gli europei è un progetto strategico che segna un passo significativo e vincolante verso l'attuazione della Strategia dell'Unione Energetica da parte dei paesi membri. Viene richiesto un piano nazionale integrato sull'energia ed il clima decennale che stabilisca chiaramente obiettivi nazionali per ciascuna delle 5 dimensioni che caratterizzano l'Unione Energetica, ma anche le politiche e le misure per raggiungerli. Il piano dovrà essere trasparente e predittivo delle politiche nazionali al fine di incentivare gli investimenti.



Tavola 2: Energy Union Strategy